

# SETTE TEMI PER UN QUARTIERE SANO

*a cura di*  
Nicoletta Setola  
Alessandra Rinaldi

1

TESIS







collana  
**TESIS - Strumenti per il progetto**

**Diretta da**

Claudio Piferi  
Nicoletta Setola

**Comitato scientifico**

Roberto Bologna  
Francesca Giofrè  
Paolo Felli  
Tiziana Ferrante  
Riccardo Pollo  
Maria Chiara Torricelli



L'obiettivo della Collana *TESIS. Strumenti per il progetto*, è quello di promuovere la pubblicazione scientifica di linee guida, strategie e raccomandazioni per la progettazione di strutture e di spazi sanitari, sociali e della formazione.

Tale obiettivo è coerente con una delle principali finalità espresse nella missione del Centro Interuniversitario TESIS ("Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitari, Sociali e della Formazione"), ovvero quella di produrre, partendo dagli esiti delle ricerche, strumenti operativi rivolti sia al settore pubblico sia a quello privato.

Scopo della Collana, infatti, è quello di raccogliere, sistematizzare e diffondere i risultati delle ricerche condotte in tali ambiti in collaborazione con gli enti pubblici locali e nazionali, con altri Dipartimenti e Università nazionali e internazionali. Particolare attenzione è dedicata alla qualità dell'abitare attraverso il rapporto tra progetto architettonico, spazi pubblici e privati, salute e benessere.

Le pubblicazioni scientifiche in questione hanno caratteristiche tecniche nella forma comunicativa in quanto finalizzate al supporto delle amministrazioni pubbliche e dei loro uffici tecnici, e dei professionisti che a vario titolo si trovano coinvolti in questa tipologia di progettazione.

Tutte le pubblicazioni sono Open Access sul Web ([didapress.it](http://didapress.it)) per favorire la diffusione presso i destinatari della ricerca e anche per una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica.

Il Centro Tesis e Didapress promuovono e sostengono questa collana per offrire un contributo alla ricerca sul progetto sul piano operativo.

**PEER REVIEW POLICY**

Ogni volume è soggetto ad una procedura di approvazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio del Comitato Scientifico della Collana.

La edizione digitale online è pubblicata Open Access sul sito [didapress.it](http://didapress.it)



Tutto il materiale scritto è disponibile sotto la licenza Creative Common Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0. Significa che può essere riprodotto a patto di citare l'autore, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Le immagini utilizzate rispondono alla pratica del fair use (Copyright Act, 17 U.S.C. 107)

Progettare un quartiere sano

# SETTE TEMI PER UN QUARTIERE SANO

QUADERNO 1

*a cura di*

Nicoletta Setola  
Alessandra Rinaldi





## Quartieri Sani HUB

La raccolta di Quaderni *Progettare un quartiere sano* illustra i risultati della ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute e per l’invecchiamento attivo della popolazione”, finanziata da Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura UNIFI nel biennio 2022-2023 tramite il bando competitivo *Ricercatori a Firenze*.

### GRUPPO DI RICERCA Quartieri Sani Hub

Dipartimento di Architettura DIDA,  
Università degli Studi di Firenze

**Nicoletta Setola**, Centro TESIS

Responsabile Scientifico del progetto  
e del Settore Tecnologia dell'Architettura

**Alessandra Rinaldi**, IDEE Lab

Responsabile scientifico del Settore Design

**Valeria Lingua**, Regional Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Pianificazione Urbanistica

**Emanuela Morelli**, Landscape Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Architettura del Paesaggio

*Con il contributo di*

**Alessia Brischetto**, LED

*Ricercatori*

Sabrina Borgianni, Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso,

Alessia Macchi, Sara Viviani

*In collaborazione con*

Alice Beconcini, Davide Di Bella, Ghita Fabbri e Irene Rizzi

*Partners di progetto*

**Comune di Firenze, USL Toscana Centro,**

**Società della Salute di Firenze, Metalco Group srl.**



### *Ringraziamenti*

Si ringraziano tutte le persone che come stakeholder, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo della ricerca, in particolare: Associazione Confluenze, Associazione Giardino Dell'Ardiglione Aps, Associazione Periferie al centro ODV, Associazione Rondinella del Torrino, Auser Firenze, Biblioteca Pietro Thouar, Biblioteca ridare la parola, Centri Commerciali Naturali (CCN) Pier Vettori, Centro Età Libera del Q.re 4, CESVOT, CittadinanzAttiva Toscana APS, Comunità di base delle piagge, Consiglio dei cittadini per la salute, Croce Rossa Italiana Firenze, FAF Female Arts in Florence, Gli Anelli Mancanti, Incontriamoci sull'Arno, Ludoteca La Mondolfiera - Quartiere 4, Membri del consiglio di partecipazione (USL Toscana Centro), personale sanitario della Casa della Salute Le piagge e del presidio Santa Rosa, Presidente del Quartiere 4, Presidente del Quartiere 5, Residenti e gruppi informali di S. Frediano, Il Pignone, Nave a Brozzi, Nave a Petriolo, Le Piagge, Responsabile AFA (USL Toscana Centro), Teatro Delle Spiagge, UFC Promozione della Salute (USL Toscana Centro), UISP Firenze.

*Per i Partner di progetto si ringraziano:*

Il Sindaco Dario Nardella, l'Assessora Sara Funaro, l'Assessora Cecilia del Re, l'arch. Stefania Fanfani (Comune di Firenze); il Dott. Lorenzo Baggiani, le Dott.sse Giulia Naldini e Chiara Milani (AUSL Toscana Centro); il Dott. Marco Nerattini (Società della Salute); gli Architetti Massimo Tasca e Matteo Larese Gortigo (Metalco group).

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione CR Firenze

*Citare la pubblicazione come*

**Setola N. e Rinaldi A. (a cura di) (2024) "Progettare un Quartiere Sano. Quaderno 1: Sette temi per un quartiere sano", Didapress, Firenze.**

*Attribuzioni*

I quattro Quaderni di *Progettare un quartiere sano* sono il risultato di una concettualizzazione condivisa e di una continua discussione del gruppo di ricercatori basata sulla ricerca condotta di cui il coordinamento e la supervisione sono di Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola, con il contributo di Alessia Brischetto. A seconda della partecipazione prevalente dei ricercatori alle varie fasi della ricerca di seguito le attribuzioni della redazione dei capitoli e delle relative elaborazioni grafiche.

*Quaderno 1*

**Premessa**

Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

**Quaderno 1: Descrizione generale**

**Quaderno 1: Indicazioni di processo**

Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

**Dalla città sana al quartiere sano**

Alessia Macchi, Nicoletta Setola

**Framework di 7 temi per il quartiere sano**

**Come leggere un quartiere sano**

Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso, Alessia Macchi

*pubblicato da*

**didapress**

Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
via della Mattonaia, 8 - 50121, Firenze  
[didapress.it](http://didapress.it)

© 2024 gli Autori  
ISBN 978-88-333-8236-4

*progetto grafico*

**didacommunicationlab**

Laboratorio di Comunicazione  
Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze

Alice Trematerra  
Violante Salvatici





# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>8</b>
La ricerca Quartieri Sani Hub	
I quaderni del volume "Progettare un quartiere sano"	
A chi sono rivolti	
<b>QUADERNO 1: DESCRIZIONE GENERALE</b>	<b>10</b>
Ambiente e stili di vita sani	
Caratteristiche	
Obiettivo	
Articolazione	
<b>QUADERNO 1: INDICAZIONI DI PROCESSO</b>	<b>14</b>
Gli attori e il contesto	
Considerazioni per l'utilizzo	
<b>DALLA CITTÀ SANA AL QUARTIERE SANO</b>	<b>18</b>
<b>FRAMEWORK DEI 7 TEMI PER UN QUARTIERE SANO</b>	<b>22</b>
Quartiere per tutti	
Quartiere delle interazioni	
Quartiere attivo	
Quartiere dei sensi	
Quartiere verde	
Quartiere intelligente	
Quartiere 1500 m	
<b>COME LEGGERE UN QUARTIERE SANO</b>	<b>30</b>
Quartiere per tutti	
Quartiere verde	
Quartiere delle interazioni	
Quartiere attivo	
Quartiere dei sensi	
Quartiere intelligente	
Quartiere 1500 m	
<b>TESTI E SITI DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>62</b>

# Premessa

## LA RICERCA QUARTIERI SANI HUB

L'idea di sviluppare strumenti di supporto al progetto di quartieri che siano sani per i cittadini che li vivono nasce all'interno della ricerca Quartieri Sani HUB, finanziata dal programma "Ricercatori a Firenze" di Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto di ricerca ha coinvolto un team interdisciplinare che comprende discipline afferenti al design di prodotti, servizi e comunicazione, alla tecnologia dell'architettura, alla pianificazione urbanistica e all'architettura del paesaggio. Il progetto si è avvalso di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati (Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Società della Salute di Firenze (SdS), Azienda USL Toscana Centro, Metalco Group) ed è partito dal presupposto che la salute dei cittadini è strettamente correlata all'ambiente in cui le comunità vivono e risiedono.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di esplorare le opportunità per definire scenari progettuali e fattori strategici finalizzati al miglioramento delle condizioni dello spazio pubblico dei quartieri, in un'ottica che favorisca la promozione della salute e l'invecchiamento attivo della popolazione, applicato alla città metropolitana di Firenze. In questo contesto le Case della Salute (in trasformazione in Case della Comunità) e gli spazi a esse limitrofi sono state un punto di attenzione.

Il progetto ha adottato l'approccio della ricerca-azione attraverso due casi studio rappresentativi della città metropolitana di Firenze - la Casa della Salute de Le Piagge e il Presidio Santa Rosa, con i relativi rioni - nei quali sono stati testati i temi dell'inclusione, della prossimità e degli stili di vita sani, fino a mettere a punto scenari progettuali e linee guida per il progetto di un quartiere sano, oltre a una *health map* (mappa della salute) per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'ambiente di vita e della salute. I risultati ottenuti sono scalabili in altri quartieri, sia a livello locale, che regionale e nazionale.

A livello nazionale con il "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica" il Ministero della Salute (2021, p.39) indica le attività secondo un approccio *Urban Health* (WHO-UNHabitat, 2020) che i comuni possono mettere in pratica nel processo di transizione verso una città più sana, tra cui adottare un approccio multidisciplinare e partecipato mettendo "a fuoco e coordinando i possibili obiettivi dell'azione congiunta tra i diversi soggetti attivi sui temi delle politiche urbane; rafforzare l'azione locale in modo capillare e strutturato, creando occasioni di policy transfer, cioè di sperimentazione di ricerca applicata sulla città".

La ricerca Quartieri Sani Hub rientra tra queste iniziative.

## I QUADERNI DEL VOLUME "PROGETTARE UN QUARTIERE SANO"

Progettare un quartiere con una visione che inglobi la salute delle persone a trecentosessanta gradi è una operazione cruciale per le amministrazioni pubbliche e allo stesso tempo complessa, in quanto richiede un approccio spaziale integrato per creare salute nei quartieri, un coordinamento tra i diversi attori degli interventi e la comprensione delle esigenze della popolazione.

La necessità di dare un supporto pratico per un tema complesso, senza renderlo banale, ha portato a creare strumenti derivanti da una base scientifica consolidata facilmente comprensibili e utilizzabili da tutti gli attori coinvolti.

Nasce così il volume “Progettare un quartiere sano” composto dai seguenti quaderni: Quaderno 1: Sette temi per un quartiere sano; Quaderno 2: Strategie di progetto per un quartiere sano; Quaderno 3: Schede progettuali per un quartiere sano; Quaderno 4: Progetti pilota per Firenze città sana.

I Quaderni non intendono sostituire i documenti di supporto al progetto già in uso per quanto riguarda il *design for all*, la sicurezza urbana e l’impatto ambientale, anzi ne consigliano l’utilizzo.

### A CHI SONO RIVOLTI

I Quaderni del volume “Progettare un quartiere sano” mirano a guidare nei processi di riqualificazione: i) i *policy makers* delle amministrazioni pubbliche (in particolare Comuni e USL); ii) i progettisti incaricati dei progetti (siano essi appartenenti agli uffici tecnici che consulenti esterni o vincitori di bandi); iii) enti di supporto finanziario, ad esempio Fondazioni bancarie; iv) entità del terzo settore; v) gruppi di cittadini informati. I Quaderni possono supportare nella fase di programmazione, di *briefing* del progetto, di documentazione in fase di appalto o incarico professionale, ad esempio fornendo requisiti di progetto. Gli stessi si rivolgono anche alla comunità scientifica dei settori disciplinari coinvolti, offrendo una visione interdisciplinare innovativa del progetto di un quartiere sano.



QUADERNO 1

# Descrizione generale

## QUADERNO 1

## Descrizione generale

## ● AMBIENTE E STILI DI VITA SANI

Uno degli elementi che condizionano la salute e le reti sociali è l'ambiente in cui una comunità vive. È ormai consolidato nella letteratura scientifica che l'ambiente costruito - con il quale si intende l'insieme di spazi aperti e chiusi, compresi di prodotti di arredo urbano, sistemi di wayfinding, informativi e di comunicazione annessi a tali spazi - influisce sulla salute pubblica in quanto agisce da promotore di stili di vita sani: compiere attività fisica, avere una dieta sana, essere coinvolti in interazioni sociali positive. Tali stili di vita a loro volta aiutano a prevenire in particolare le malattie croniche (come quelle cardiovascolari, diabete, alcuni tipi di cancro) e il decadimento fisico e cognitivo. Così anche le azioni rivolte al sostegno delle fragilità e al contrasto alla solitudine trovano beneficio in una progettazione di un ambiente costruito sano e inclusivo.

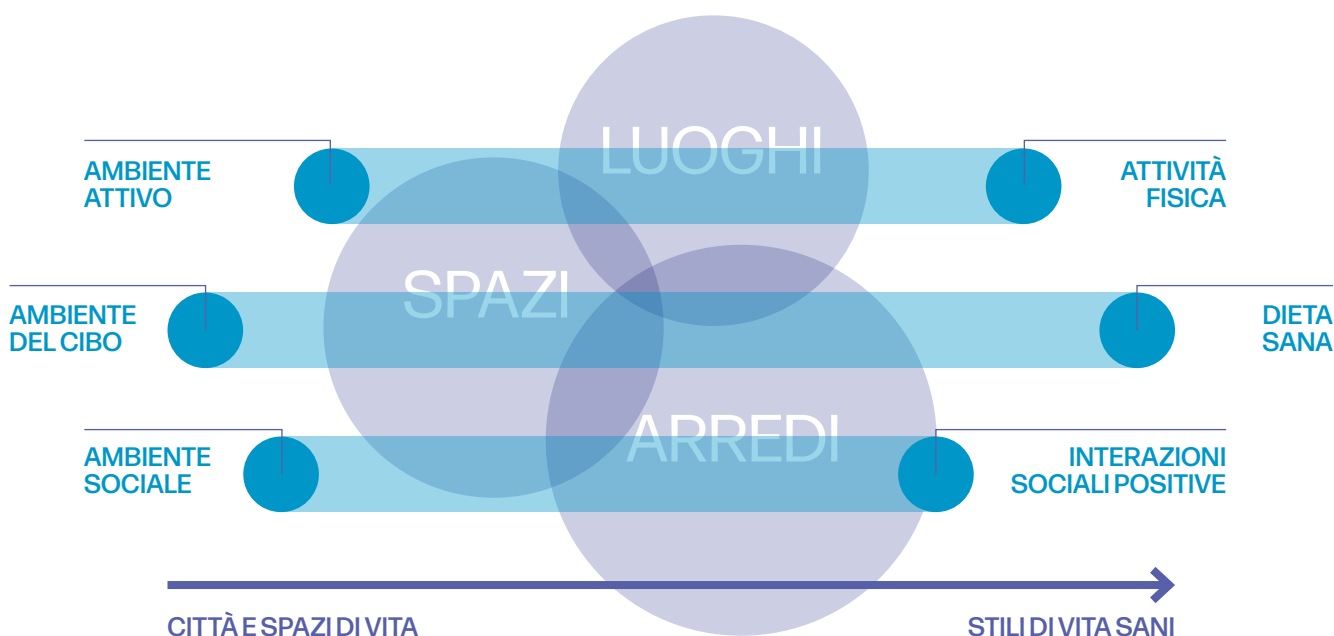
Dunque la sinergia tra salute pubblica, pianificazione urbana, architettura e design di prodotti e servizi gioca un ruolo rilevante nell'aumentare e promuovere la salute, incluse le dimensioni della salute mentale, dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento in salute, oltre a quella delle cronicità.

L'ambiente costruito influenza gli stili di vita per il fatto stesso che le persone si trovano a vivere ogni giorno spazi diversi, dalla propria abitazione al luogo di lavoro, passando per gli spazi aperti della città, caratterizzati da piazze, strade, parchi, portici, hall di edifici pubblici, con i loro arredi.

Dunque lo spazio pubblico, oltre ad essere un bene comune e un servizio per i cittadini, possiede anche un grande potenziale per la promozione della salute delle persone, migliorando la qualità della loro vita quotidiana e spingendo a mantenersi autonomi, attivi e in salute.

Riqualificare e progettare uno spazio pubblico in modo sano è un investimento per il futuro della società, i cui impatti saranno leggibili in termini di indicatori sociali e di salute.

FIG.1  
Relazione tra ambiente urbano e stili di vita sani



## CARATTERISTICHE

Il Quaderno 1: 7 temi per un quartiere sano costituisce il primo numero del volume “Progettare un quartiere sano”. La sua redazione deriva da un processo di revisione della letteratura e delle *best practice* nazionali e internazionali in vista della costruzione di un modello teorico che ha identificato i 7 temi per un quartiere sano.

Il Quaderno 1 fornisce un supporto concettuale e teorico per comprendere l'essenza delle strategie espresse nel Quaderno 2 e nel Quaderno 3.

## OBIETTIVO

Il modello concettuale dei 7 temi illustrato di seguito in questo quaderno ha il duplice obiettivo di fornire un inquadramento teorico per la lettura del quartiere sano, e di fornire uno strumento utile a identificare le caratteristiche fisiche e tangibili dell'ambiente costruito che promuovono stili di vita sani e consapevoli. È un primo step nella conoscenza del contesto da cui possono poi scaturire diverse azioni, dalla valutazione alla applicazione di strategie progettuali.

## ARTICOLAZIONE

I 7 temi per un quartiere sano sono descritti in questo documento attraverso:

- una definizione del tema, ovvero il riferimento concettuale con titolo e breve descrizione del tema (es. il “Quartiere per tutti”);
- le caratteristiche generali a esso collegate che descrivono le principali qualità di ogni tema (es. “Partecipazione e comunità collaborative”);
- le caratteristiche specifiche che sono ulteriori qualità distintive specifiche per ogni caratteristica generale;
- le variabili legate all'ambiente costruito che rendono tangibili e in qualche modo valutabili le caratteristiche specifiche.





QUADERNO 1

# Indicazioni di processo

## QUADERNO 1

## Indicazioni di processo

## ● GLI ATTORI E IL CONTESTO

Il modello concettuale e i relativi contenuti descritti in questo documento forniscono indicazioni su come e cosa osservare, analizzare e promuovere dell'ambiente costruito in contesti urbani per applicare l'approccio della salute urbana a livello di quartiere. Il modello concettuale e il modello operativo che ne deriva sono strumenti sia per interpretare i contesti esistenti, che per prevedere la loro trasformazione. L'applicazione di questi strumenti suggerisce una lente attraverso la quale applicare anche le strategie descritte nel Quaderno 2. Si consideri il Quaderno 1 come propedeutico alla comprensione dell'ambiente costruito per applicare le risorse descritte nei Quaderni successivi.

Dal punto di vista operativo e di processo, gli attori che intendono applicare le risorse del Quaderno 1 dovrebbero seguire preferibilmente il seguente processo:

1. esplicitare e condividere un obiettivo secondo il quale applicare l'osservazione del territorio tramite gli strumenti descritti in questo documento;
2. individuare aree specifiche di osservazione del contesto urbano per facilitare l'applicazione e favorire la sostenibilità del processo;
3. individuare un gruppo di attori, possibilmente tra gli *stakeholder* del punto 4, che assumeranno ruoli guida del processo in qualità di esperti dell'ambiente costruito relativo al contesto di riferimento; questi attori adotteranno gli strumenti presenti nel Quaderno 1 per osservare il territorio, nonché per coinvolgere altri *stakeholder* e organizzare ulteriori attività di osservazione, analisi e progettazione partecipata;

→ *SIVEDA IL PUNTO 4*

4. individuare *stakeholder* da coinvolgere nel processo che si intende mettere in atto attraverso queste risorse - ad esempio progettazione e sviluppo di un determinato quartiere, oppure, analisi dello stato dell'arte, o anche, rigenerazione di un'area urbana all'interno di un quartiere attraverso progettazioni e operazioni di innovazione urbana - identificando attori chiave per ognuno dei seguenti gruppi:
  - a. cittadinanza attiva, gruppi informali;
  - b. enti del terzo settore;
  - c. rappresentanti del governo locale, ad esempio consiglieri di quartiere;
  - d. rappresentanti delle istituzioni sanitarie locali;
  - e. rappresentanti delle istituzioni di ricerca locali, ad esempio nell'ambito dell'architettura;
5. raccogliere e/o accedere a dati (quantitativi e/o qualitativi) riguardo problematiche, esigenze e stato dell'arte del territorio rispetto alla salute urbana; è possibile contemplare attività di ricerca di base per accedere a dati già raccolti da altri processi di ricerca, oppure prevedere attività di coinvolgimento dei gruppi citati nel punto 4;

→ *A QUESTO PROPOSITO SI VEDA IL MATERIALE ILLUSTRATO  
NEL QUADERNO 4: PROGETTI PILOTA PER FIRENZE CITTÀ SANA*

6. utilizzare gli strumenti del Quaderno 1 per analizzare i dati e le informazioni raccolte tramite le attività dei punti precedenti.

## CONSIDERAZIONI PER L'UTILIZZO

Il modello concettuale dei 7 temi può essere adottato secondo le seguenti opzioni di utilizzo.

### Utilizzo per la valutazione di un quartiere sano

Le amministrazioni comunali possono utilizzare il modello concettuale dei 7 temi per valutare quanto sono sani i quartieri della propria città in termini di ambiente costruito, cioè spazi pubblici, percorsi e prodotti d'arredo. È possibile rilevare la presenza o assenza nello spazio urbano delle variabili associate a ogni tema e creare così delle mappe che rappresentano criticità e punti di forza del quartiere.

→ [VEDI MAPPE TEMATICHE NEL QUADERNO 4](#)

Attraverso una elaborazione di tali mappe si può arrivare anche a creare una *health map* (mappa della salute) da utilizzare come strumento di *engagement* e sensibilizzazione al tema della salute per i cittadini e di stimolazione ad adottare stili di vita sani.

→ [VEDI HEALTH MAP NEL QUADERNO 4](#)

### Utilizzo per la progettazione di un quartiere sano

Il modello concettuale dei 7 temi funziona anche come strumento di facilitazione del processo partecipativo con gli *stakeholder* interessati - cittadinanza attiva, gruppi informali; enti del terzo settore; rappresentanti del governo locale come ad esempio consiglieri di quartiere - per definire temi prioritari per la progettazione di interventi di riqualificazione.

### Utilizzo singolo o parziale del modello concettuale dei 7 temi

Il Quaderno 1 suggerisce una visione sistemica del quartiere sano. Tuttavia, dove possibile, si può considerare l'applicazione parziale dei temi del modello concettuale dei 7 temi, prendendo come punto di riferimento anche solo uno o più temi, non obbligatoriamente tutti. Questo consente di intervenire parzialmente sul contesto di riferimento, ma comunque nel rispetto delle indicazioni fornite tramite i Quaderni di "Progettare un quartiere sano".

### Utilizzo completo

Il maggior potenziale delle risorse di questo quaderno può essere espresso se gli strumenti e il processo indicati sono considerati sia in relazione agli altri Quaderni della collana "Progettare un quartiere sano", sia considerando tutti i 7 temi del modello concettuale come approccio sistemico al quartiere sano.



# Dalla città sana al quartiere sano



# Dalla città sana al quartiere sano<sup>1</sup>

Facendo seguito alle dichiarazioni della Organizzazione Mondiale della Sanità la salute si sviluppa principalmente nel contesto della vita quotidiana, cioè nei quartieri e nelle comunità in cui le persone vivono, intrecciano relazioni, lavorano, fanno acquisti e si dedicano ad attività ricreative. Quartieri e comunità sono identificati dunque come le dimensioni fondamentali per affrontare il tema della salute e del benessere. Nonostante esistano numerosi strumenti internazionali per la progettazione di luoghi sani, l'attenzione alla scala del quartiere rimane relativamente scarsa. Spesso, l'enfasi è posta sulle azioni principali che possono guidare i decisori politici e gli urbanisti nella valorizzazione del concetto di sviluppo della salute nelle città, concentrandosi principalmente su una scala macro.

La Rete europea delle città sane propone approcci strategici per promuovere il lavoro multi e intersettoriale, includendo approcci a livello di città e alla salute in tutte le politiche. Lo standard di "città sana" si definisce armonizzando gli ambienti sociali, fisici e culturali per creare uno spazio che promuova attivamente l'inclusività e supporti il benessere di tutti. Questo quadro implementa l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e si ispira ai temi del Consenso dei sindaci di Copenaghen. Gli obiettivi generali si traducono in approcci strategici che comprendono la progettazione di ambienti urbani che garantiscano l'equità e la prosperità delle comunità, e altri temi centrali come la promozione della salute e del benessere. In questo contesto, l'ambiente costruito viene esaminato su scala urbanistica, considerando aspetti come la qualità dell'aria, la sicurezza stradale, la mobilità attiva, la qualità degli alloggi, la presenza di spazi verdi, gli ecosistemi urbani e i sistemi alimentari urbani. Tuttavia, il livello meso della progettazione architettonica e il livello micro della progettazione di prodotti e servizi non vengono affrontati.

A livello nazionale, in Italia, un interessante punto di partenza per l'integrazione della salute nella pianificazione e nelle politiche urbane e territoriali può essere considerato il documento "Guadagnare salute", frutto della collaborazione del Ministero della Salute italiano con la regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'obiettivo di questo documento è la definizione di una strategia europea per combattere le malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita sani. La strategia viene attuata con interventi multicomponenti, che comprendono attività e azioni di comunicazione. In alcuni dei temi affrontati, una progettazione urbana consapevole è indicata come una delle azioni che le autorità nazionali potrebbero promuovere, come ad esempio l'attività fisica. Aumentando l'attenzione al rapporto tra salute e ambiente urbano, nel 2017 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha recepito le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e ha introdotto la valutazione preventiva dei piani urbani e il supporto alle autorità nella definizione degli strumenti di pianificazione. I criteri utilizzati nella valutazione dei piani urbani riguardano la protezione degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali e lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute e alla sicurezza stradale. Nel 2021 il Ministero della Salute ha pubblicato il "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica", un documento con un approccio dichiaratamente intersettoriale, strutturato come strumento di orientamento metodologico-operativo a supporto delle strategie e dei programmi dei Piani Regionali per la Prevenzione, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025. Il documento, rivolto a pianificatori e amministratori regionali e locali, chiama esplicitamente in causa i settori della sanità, dell'ambiente, dei trasporti e dell'urbanistica, compresi i loro quadri normativi. È

<sup>1</sup> Per un maggior approfondimento dei temi qui trattati si suggerisce di consultare l'articolo in lingua inglese da cui ha preso spunto questo paragrafo: Macchi A., Busciantella-Ricci D., Caruso E., Setola N. 2024, "Healthy Neighbourhoods Hub (HNH) Framework: A Practical Guide for Fostering Healthy and Inclusive Living in Florence's Urban Environment", «Sustainability» vol. 16, n. 11, pp. 1-32 <https://www.mdpi.com/2071-1050/16/11/4423>

stato elaborato dal 2018 al 2021 da un gruppo di esperti riuniti nel “Gruppo di lavoro sulla salute urbana” (Tavolo di lavoro su Città e Salute) e trae origine da un importante progetto del Centro italiano per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM). Il progetto, intitolato “Urban Health: buone pratiche per la valutazione di impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale”, è incentrato sulla valutazione della salute urbana con lo scopo di sviluppare e diffondere le migliori pratiche agli operatori e ai decisori per orientare le politiche urbane verso il miglioramento della salute dei cittadini, anche in un’ottica di equità.

Il progetto ha sviluppato uno strumento di valutazione multicriteriale completo, che integra venti indicatori in sette ampie categorie tematiche (ambiente, suolo e sottosuolo, sostenibilità e igiene negli spazi costruiti, progresso urbano e sociale, mobilità e trasporti, aree esterne). Queste categorie sono precedute da una serie di criteri universali che comprendono informazioni demografiche ed epidemiologiche, coerenza esterna e interna, proiezioni per la costruzione e scopi designati. L’allineamento di ciascun indicatore con gli obiettivi di salute urbana viene valutato e assegnato a un livello di performance alto, moderato o basso. Il documento riconosce l’importanza degli aspetti fisici della città, compresa la sua morfologia e le sue funzioni, nel promuovere la salute urbana. Si tratta di un progresso innovativo per le linee guida italiane che incorpora le considerazioni sulla salute nella pianificazione urbana, ma non estende questa integrazione al di fuori della scala urbanistica, perdendo così l’integrazione di varie discipline architettoniche.

Uno scenario interessante e relativamente inesplorato all’interno del quadro normativo italiano riguarda la scala di quartiere. L’adozione di un punto di vista di “vantaggio per la salute urbana”, che evidenzia i vantaggi per la salute della vita in città, richiede che i quartieri abbiano un ambiente fisico progettato per essere di supporto alla salute e al benessere. Per raggiungere questo obiettivo, la salute dovrebbe essere considerata un motore della progettazione dell’ambiente costruito e il benessere bio-psico-sociale delle persone dovrebbe essere trattato come un input fondamentale del processo di progettazione, non solo come un risultato atteso. Questo amplia le nozioni di inclusione, accessibilità e fruibilità, promuovendo anche l’adozione di comportamenti salutari nei contesti di quartiere. Sulla base di queste premesse, il progetto Quartieri Sani HUB propone un modello concettuale in grado di orientare lo sviluppo di quartieri sani e inclusivi a varie scale, tra cui il livello di progettazione regionale e urbana (macroscala), il livello di progettazione architettonica (mesoscala) e il livello di progettazione di prodotti d’arredo, prodotti per la comunicazione e servizi (microscala). L’introduzione di un nuovo modello mira a risolvere la mancanza di enfasi sulla multiscalarità, l’interdisciplinarietà e la spazializzazione negli sforzi precedenti, che sono cruciali per garantire equità e ampi benefici a tutti i segmenti della popolazione. Questi aspetti hanno richiesto un’organizzazione sistematica all’interno del contesto italiano, dove se da un lato le politiche possono delineare obiettivi specifici come la promozione della salute e dell’equità, dall’altro tradurli in un’attuazione pratica si rivela spesso impegnativo in termini di mantenimento di un approccio coeso ed efficiente tra i vari livelli e domini. Quella che segue è dunque la proposta di una strategia multidimensionale incentrata sul livello di quartiere.





# Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano



# Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano

Quali sono le caratteristiche dell'ambiente costruito capaci di promuovere uno stile di vita sano? Come si può misurare il sistema 'quartiere sano'? La ricerca Quartieri Sani HUB ha condotto alla definizione di un modello concettuale interdisciplinare e transcalare in cui le caratteristiche del quartiere sono sintetizzate e sistematizzate in 7 temi: "Quartiere per tutti"; "Quartiere delle interazioni"; "Quartiere attivo"; "Quartiere dei sensi"; "Quartiere verde"; "Quartiere intelligente"; "Quartiere 1500 m".

Nello specifico un quartiere risulta sano e inclusivo se presenta le caratteristiche di seguito riportate.

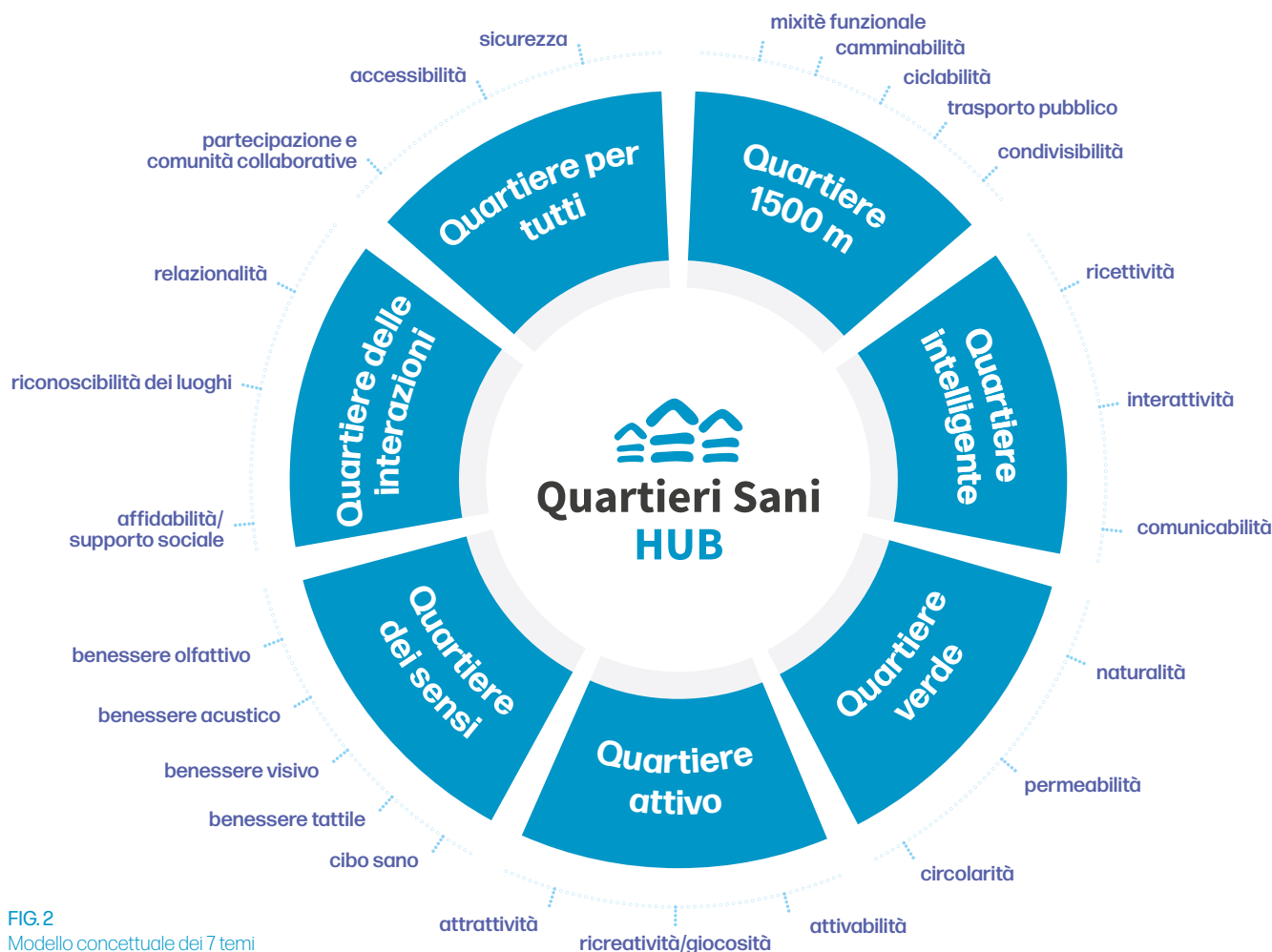


FIG. 2  
Modello concettuale dei 7 temi per un quartiere sano (Macchi et al., 2024)

## QUARTIERE PER TUTTI

È un quartiere che esprime la partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità collaborative, promuove equità e sicurezza. Il quartiere per tutti si esprime attraverso:

- spazi pubblici che incentivano la partecipazione dei cittadini, ne semplificano l'auto-organizzazione, favoriscono le attività spontanee di partecipazione, anche attraverso la conformazione e il disegno architettonico degli spazi urbani e dei prodotti di arredo che definiscono spazi flessibili e trasformabili in base alle diverse esigenze delle comunità. Tali spazi enfatizzano la frequentazione multiculturale, multigenerazionale e valorizzano le diversità generazionali, di genere, culturali, sociali;
- percorsi e spazi senza barriere, flessibili in base alle diverse esigenze e capacità dell'utente, nonché corredati da elementi architettonici e prodotti di arredo a sostegno del riposo e del ristoro - ad esempio conformazione, caratteristiche e dotazioni dei percorsi, degli spazi di sosta, degli spazi di comunicazione quali la scelta dei materiali, dei colori, dell'illuminazione, dell'integrazione del verde e di elementi naturali quali l'acqua, della presenza di elementi che stimolano le percezioni sensoriali, la presenza e la qualità di sedute, tavoli, bagni pubblici, fontanelli - per le diverse esigenze multigenerazionali e multiculturali. Secondo quanto espresso dal quartiere per tutti, gli spazi, gli elementi architettonici e i prodotti di arredo sono realizzati secondo i principi di Universal Design (UD) e presentano sistemi di *wayfinding* con caratteristiche multiculturali e multi-sensoriali, adatti anche a utenti con disabilità fisiche (motorie, visive e uditive) e cognitive, che definiremo d'ora in avanti "inclusivi".

## QUARTIERE DELLE INTERAZIONI

È un quartiere che promuove le relazioni sociali come punto fondamentale per la promozione della salute. Questo quartiere considera il supporto sociale, le relazioni sociali positive, le attività e gli spazi relazionali, quali fattori da inserire nell'ambiente costruito che determinano la possibilità di far entrare in relazione con gli altri e di stabilire contatti che generano condizioni favorevoli per la salute. Il quartiere delle interazioni si manifesta attraverso:

- spazi aggregativi di prossimità, piazze e cortili, in grado di attivare e produrre comunità, studiati in modo che l'architettura incentivi l'utilizzo appropriato dello stesso, corredati da prodotti di arredo (panchine, tavoli, giochi all'aria aperta, attrezzature per attività specifiche - lavoro, studio, scambio culturale -, per l'attività fisica e le pause attive, ripari e protezioni) che favoriscono il dialogo e l'interazione spontanea tra persone e il raggiungimento di tutti gli obiettivi posti. L'espressione del quartiere delle interazioni è inoltre tangibile tramite spazi che favoriscono il mutuo aiuto, la collaborazione spontanea tra cittadini, e lo svolgimento di servizi condivisi nel quartiere come attività di condivisione di libri. Sono spazi condivisi tra le comunità del quartiere, progettati e arredati con prodotti flessibili e trasformabili che semplificano lo svolgimento delle possibili attività delle comunità, ad esempio sedute e tavoli, coperture, prodotti di contenimento per l'utilizzo e la gestione di materiale condiviso, materiale per la cura del territorio e per la gestione di altri spazi condivisi come orti urbani;
- la qualità degli accessi a edifici pubblici, quali ad esempio le Case della Salute (CdS) e della Comunità (CdC), progettati in modo che l'architettura e gli elementi che lo compongono siano accessibili, accoglienti, inclusivi anche grazie all'integrazione di prodotti di arredo che semplificano l'accesso ai relativi servizi erogati e favoriscono la socialità;
- elementi identitari del quartiere che possono essere costituiti da scelte architettoniche e paesaggistiche che definiscono dei veri e propri *landmark* o da un progetto integrato di arredi e sistemi di *wayfinding* che esprimono il *brand* del quartiere, oppure che consentono di connettere e raggiungere gli elementi caratteristici del quartiere.

## QUARTIERE ATTIVO

È un quartiere efficiente, energico, operoso che stimola mente e corpo tramite il movimento, l'attività fisica, le attività ludico ricreative, e promuove un ambiente costruito a favore della cultura. Il quartiere attivo si esprime attraverso:

- presenza di spazi che favoriscono l'attività fisica in sicurezza sia individuale che di gruppo, e sistemi di arredo urbano per l'attività fisica, ovvero attrezzature sicure e accattivanti accompagnate da sistemi informativi inclusivi per il corretto utilizzo;
- presenza di percorsi integrati nella normale routine dei suoi abitanti, dotati di prodotti di arredo per fare attività di movimento leggero del corpo, adatti a diverse età ed esigenze e che favoriscono attività come le pause attive. A questo si aggiunge la presenza di sistemi di *wayfinding* inclusivi per connettere e fruire gli spazi sopra descritti, nonché di accessori dell'arredo urbano da applicare negli stessi spazi e dedicati al ristoro e al riposo, come ad esempio fontanelli, panchine per il riposo e lo *stretching*, tavoli per consumare cibo, ripari e coperture per proteggere da caldo o freddo eccessivi e condizioni di maltempo;
- presenza di scale segnalate e invitanti all'uso negli edifici pubblici, per stimolare l'attività fisica e contribuire all'immagine del quartiere attivo;
- spazi arredati con giochi multi-generazionali e dedicati allo stimolo delle attività fisiche, nonché spazi predisposti ad accogliere eventi temporanei legati all'attività fisica e ludico-ricreativa, spazi collettivi, conviviali, creativi, interattivi predisposti per accogliere eventi artistici e culturali, arredati con prodotti di arredo flessibili e trasformabili per gestire le diverse esigenze temporanee.

## QUARTIERE DEI SENSI

È un quartiere che stimola e preserva le sensibilità del corpo e della mente, tramite olfatto, udito, vista, tatto e gusto, che si interfacciano sistematicamente con il mondo circostante. Il quartiere dei sensi si esprime attraverso:

- percorsi in cui il cittadino è protetto da fonti di emissioni odorogene e sonore, inquinamento atmosferico e acustico, nonché è stimolato attraverso l'emissione di stimoli olfattivi e acustici piacevoli come i suoni della natura, attraverso la morfologia urbana, gli elementi architettonici che caratterizzano lo spazio e i prodotti di arredo urbano che producono schermature, attenuano l'inquinamento acustico e olfattivo e diffondono suoni piacevoli, ovvero supportano e creano sistemi di *soundscaping*;
- sistemi di *wayfinding* inclusivi per informare e guidare i cittadini verso percorsi di stimolo sensoriale, verso accessi a elementi naturali e nella direzione di accesso visivo a elementi naturali. Il quartiere dei sensi offre spazi progettati secondo un ponderato utilizzo del colore, con presenza di prodotti attrattivi e coordinati con il contesto, realizzati con materiali piacevoli al tatto e alla vista, incluso scelte cromatiche ponderate e utilizzo di forme sinuose, preferibilmente attraverso materiali naturali e coordinati con il contesto di riferimento;
- spazi e prodotti che promuovono la cultura e la sensibilità per il cibo sano fornendo spazi per l'agricoltura urbana, ad esempio attrezzature per orti urbani, e che sensibilizzano sul tema dell'inquinamento acustico, atmosferico e sullo spreco alimentare, nonché promuovono pratiche di cura e accudimento della persona nelle sue esigenze durante tutte le fasi di vita, inclusa l'infanzia, come l'allattamento al seno.

## QUARTIERE VERDE

È un quartiere che promuove la salute attraverso il contatto tra esseri viventi, quindi tra esseri umani e natura, elemento determinante per la salute delle persone. Il quartiere verde si esprime attraverso:

- connessioni con il territorio aperto e i corridoi ecologici, e tramite i relativi sistemi di

*wayfinding* per orientare e informare il cittadino rispetto alla presenza e fruizione di questi aspetti nel quartiere;

- aree verdi pubbliche con spazi, percorsi e prodotti di arredo che favoriscono attività all'aperto, socializzazione, studio, lavoro, dove lo spazio, in questo caso, è arredato con prodotti che si integrano nel sistema naturale con il minore impatto possibile grazie all'utilizzo di materiali e forme il più possibile naturali. I sistemi di *wayfinding* inclusivi sopra citati, per il quartiere verde, informano e guidano i cittadini verso il contatto con la natura urbana e le aree verdi e le relative attività, nonché mettono in evidenza e consentono la fruizione di altre aree verdi urbane e l'accesso ad argini e rive del fiume;
- sistemi di arredo urbano, modulari e attrezzabili con piante e vegetazione, anche a favore di stimoli per i cittadini in termini di cura del verde e in generale per favorire la partecipazione dei cittadini alla creazione di verde urbano;
- sistemi informativi e di *wayfinding* per supportare la raccolta differenziata e azioni dal basso di economia circolare, come ad esempio la raccolta di vestiti usati, prodotti usati e ancora utilizzabili, riciclo di materie prime riutilizzabili, che sono ulteriori espressioni di questo tema sul territorio tramite l'ambiente costruito.

## QUARTIERE INTELLIGENTE

È un quartiere capace di sfruttare tecnologie digitali e conoscenze contemporanee al fine di creare un contatto diretto, informativo, e auto-generativo, finalizzato al miglioramento dello stato di conoscenza delle persone riguardo elementi rilevanti per la promozione della salute. Un quartiere intelligente deve interagire agilmente con il cittadino sulla base delle diverse esigenze. Il quartiere intelligente si esprime attraverso:

- la presenza di sistemi informativi inclusivi, ovvero prodotti di arredo connessi, interattivi e attrattivi in termini di costituzione di spot informativi, come ad esempio chioschi interattivi, principalmente finalizzati alla divulgazione e ricezione di informazioni a favore di servizi al cittadino più efficienti;
- prodotti di arredo capaci di sfruttare fonti di energia rinnovabile anche attraverso stimoli nell'interazione diretta con il cittadino, quali ad esempio stazioni di ricarica di piccoli dispositivi, punti informativi interattivi auto-efficienti dal punto di vista energetico;
- prodotti e sistemi informativi tangibili che sensibilizzano su tematiche quali la promozione di stili di vita sani, anche attraverso operazioni creative, come ad esempio interventi di urbanismo tattico o di *guerrilla communication*.

→ [VEDI GLOSSARIO, QUADERNO 2](#)

## QUARTIERE 1500 m

È un quartiere che promuove la fruizione dello spazio urbano in una logica di prossimità, incentivando così una serie di comportamenti spontanei come muoversi a piedi o in bicicletta, incontrarsi e relazionarsi con le persone, fare attività fisica in spazi dedicati, sostare in un luogo bello e confortevole, formarsi e informarsi attraverso un sistema accattivante di comunicazione, godere di stimoli olfattivi, visivi, uditivi piacevoli, che direttamente e indirettamente migliorano la salute delle persone, incentivando uno stile di vita sano. È un quartiere che promuove occasioni di relazionalità e socialità, mobilità attiva, attività fisica *outdoor*, stimolazioni percettive sensoriali, attività di relax. La prossimità dei luoghi e dei servizi nello spazio urbano viene misurata e valutata secondo il criterio della raggiungibilità degli stessi attraverso la mobilità lenta entro un raggio di 1500 mt di distanza. Tale quartiere promuove la salute attraverso:

- il miglioramento della mobilità dolce. Il quartiere 1500 m offre al cittadino sistemi di supporto alla mobilità pubblica e all'intermodalità, attraverso prodotti informativi o di interazione con i servizi, come ad esempio per l'acquisto di un titolo di viaggio o di sup-

porto in caso di necessità. Inoltre il quartiere 1500 m possiede morfologia degli spazi, connettività dei percorsi che li collegano, e arredi urbani che ottimizzano la percorribilità a piedi (*walkability*), come ad esempio panchine per la sosta, barriere antirumore e antinquinamento, fontanelli ecc.;

- prodotti di arredo che promuovono l'utilizzo di mezzi e modalità di mobilità attiva come parcheggi per biciclette e mezzi leggeri (ad esempio monopattini) sicuri e connessi, stazioni per riparare biciclette, punti informativi e sistemi di *wayfinding* dedicati appositamente alla mobilità attiva;
- spazi arredati con prodotti che supportano il riposo e il ristoro per favorire le migliori condizioni per la percorribilità a piedi (*walkability*) di percorsi accessibili, ad esempio tramite la presenza di panchine, tavoli, fontane, coperture che rinfrescano, ombreggiano oppure proteggono in caso di maltempo, eccessivo caldo o freddo;

FIG. 3  
I 7 temi del quartiere sano in sintesi



- applicazione di attrazioni a stretto contatto con il cittadino che migliorano l'esperienza di percorrenza a piedi tramite l'interazione attiva;
- spazi e sistemi di supporto all'utilizzo di mobilità in *sharing* quali prodotti informativi, parcheggi di facile utilizzo, ben segnalati, connessi e interattivi come espressione del quartiere 1500 m; l'applicazione di prodotti e spazi arredati con soluzioni ludico-ricreative per migliorare l'attesa e la sosta nell'ambito della mobilità pubblica urbana attraverso pensiline e spazi di attesa o scambio intermodale.

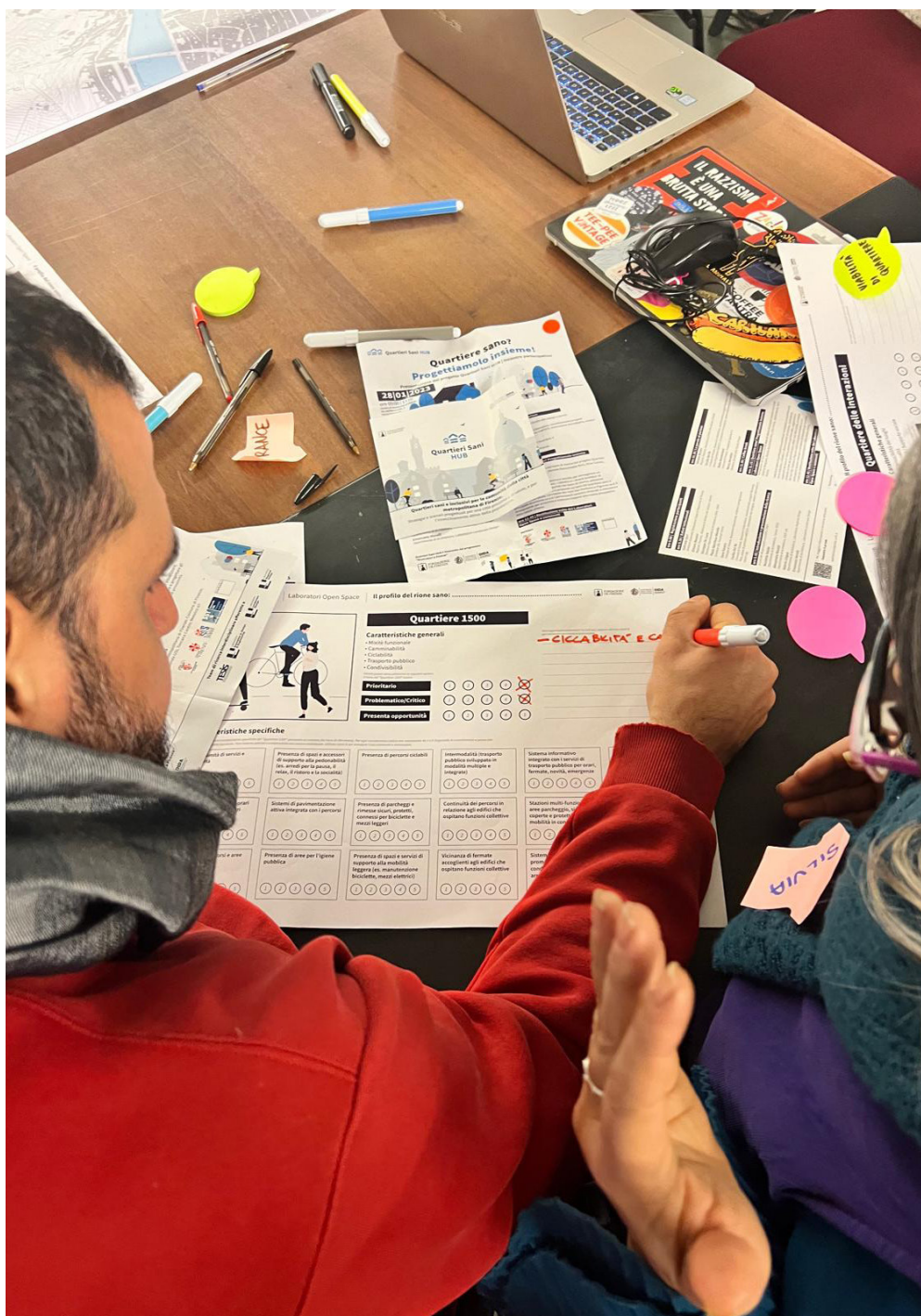


FIG. 4  
Momento di lavoro con i cittadini di Firenze sulla comprensione e valutazione del modello teorico 7 temi per un quartiere sano





# Come leggere un quartiere sano



# Come leggere un quartiere sano

È possibile valutare quanto un quartiere è sano attraverso l'utilizzo del modello concettuale dei 7 temi così come definiti nella tabella seguente (Tab.1).

Ad ogni caratteristica specifica di un tema corrisponde un set di variabili misurabili qualitativamente applicabili allo spazio urbano attraverso l'analisi dell'ambiente costruito.

## Quartiere per tutti

### CARATTERISTICHE GENERALI

**Partecipazione e comunità collaborative**

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Presenza di una comunità collaborativa organizzata che agisce nello spazio

Pratiche attive con utenti di scuole, di centri anziani e centri diurni

Spazi permanenti per la partecipazione (*urban center, community hub*)

#### TAB.1

Temi, caratteristiche e variabili del modello Quartieri Sani (si riferisce a tutte le tabelle presenti nelle pagine seguenti)

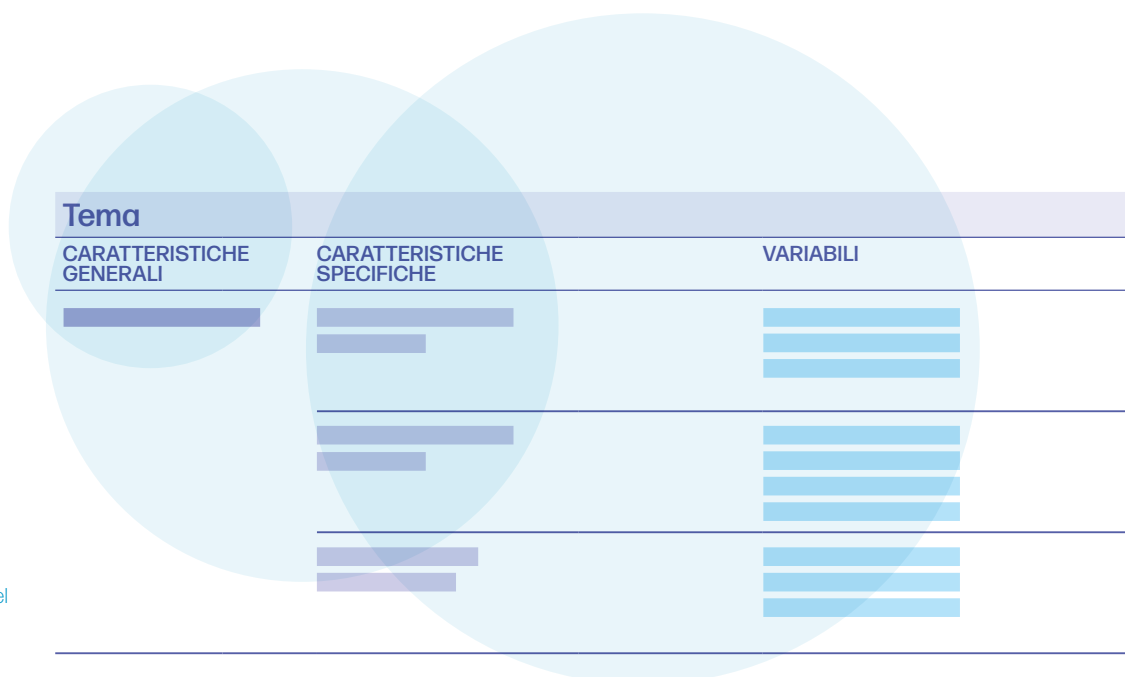


FIG. 5  
Struttura della tabella delle caratteristiche del modello concettuale dei 7 temi

## VARIABILI

- presenza di spazi gestiti in modo condiviso dai cittadini per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani attraverso il Regolamento dei beni comuni;
  - presenza di spazi, inclusi arredi urbani, adottati per le attività della comunità organizzata;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di elementi fisici tangibili per la riconoscibilità, inclusi sistemi di *wayfinding*, degli spazi adottati;
  - presenza di output co-progettati;
- 
- spazi adeguatamente dimensionati;
  - livello di accessibilità degli spazi adibiti a queste pratiche;
  - presenza di elementi fisici tangibili per la riconoscibilità, inclusi sistemi di *wayfinding*, degli spazi adottati;
  - presenza di spazi per pratiche attive con utenti di scuole, centri anziani e centri diurni;
- 
- variabilità delle attività previste e delle opzioni offerte;
  - presenza di spazi progettati per le attività della comunità partecipante;
  - presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana adottati permanentemente per le attività della comunità organizzata;
  - presenza di spazi accessibili per la partecipazione;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di arredi urbani per attività di co-design, co-creazione, co-produzione (inclusi aspetti di informazione, comunicazione e riconoscibilità);



## Quartiere per tutti

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Accessibilità

Elementi a uso collettivo per lo sfruttamento flessibile, intuitivo ed equo dello spazio pubblico

Spazi per la valorizzazione delle diversità fisiche, culturali, sociali, politiche ed economiche

Sistema di *wayfinding* multi-sensoriale integrato nello spazio pubblico per il raggiungimento di luoghi nevralgici del quartiere (snodi per mobilità, edifici con funzioni pubbliche, servizi per necessità primarie e secondarie)

Percorsi pedonali accessibili

#### Sicurezza

Elementi per garantire sicurezza e contrastare la criminalità e gli atti di vandalismo

Sicurezza pedonale degli accessi agli edifici che ospitano funzioni collettive

Percorsi pedonali sicuri

## VARIABILI

- presenza di programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e urbanistiche (censimento barriere architettoniche);
  - presenza di barriere fisiche, cognitive e culturali;
  - presenza di arredi che rispettano i principi di *Universal Design*;
  - presenza di un sistema di *wayfinding* multi-sensoriale e multilingua;
  - presenza di soluzioni progettuali per lo sfruttamento flessibile, intuitivo ed equo dello spazio di attesa della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- 
- presenza di spazi accessibili progettati per le attività della comunità;
  - presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di un sistema di *wayfinding* multi-sensoriale e multilingua;
  - presenza di arredi urbani che valorizzano le diversità fisiche, culturali, di genere, sociali, politiche ed economiche;
- 
- presenza di tali sistemi;
  - presenza di fattori multilingua e/o multi-cultura;
  - presenza di fattori multisensoriali;
  - dimensioni e stile degli strumenti informativi (compreso font, leggibilità, contrasto, volume e chiarezza in caso di informazioni sonore);
- 
- presenza di tali percorsi;
  - continuità dei percorsi tra edifici che ospitano funzioni collettive;
  - livello di integrazione dei percorsi urbani, basato sulla visibilità e sul numero di cambi di direzione (input geometrico, Space Syntax);
  - presenza di panchine per il riposo (rispetto dei principi di *Universal Design*);
  - presenza di fontanelli;
  - presenza di bagni pubblici gratuiti;
- 
- presenza di un sistema urbano di illuminazione notturna omogeneo (distanza tra i punti di illuminazione, copertura del campo illuminato);
  - fruizione in diversi momenti della giornata degli stessi spazi (rotazione degli utenti);
  - presenza di arredi urbani attrattivi e stimolati per attività specifiche, esteticamente accattivanti, dedicati all'attività fisica, alle relazioni sociali, all'utilizzo di mezzi mobilità attiva;
- 
- presenza di barriere che impediscono la visibilità dell'ingresso;
  - intersezione tra flussi pedonali e carrabili;
  - presenza di elementi di separazione/protezione dal traffico stradale;
- 
- presenza di attraversamenti pedonali contraddistinti da una visuale completa e libera;
  - presenza di percorsi lontani dalla rete veicolare e da intersezioni e attraversamenti;
  - presenza di percorsi chiaramente riconoscibili e separati rispetto a quelli carrabili;
  - presenza di attraversamenti con semafori temporizzati;
  - presenza fermate del trasporto pubblico incluse nel percorso pedonale sicuro.

## Quartiere verde

### CARATTERISTICHE GENERALI

Permeabilità

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Connessioni con il territorio aperto

Corridoi ecologici

Naturalità

Qualità e vivibilità delle aree verdi pubbliche

Connessione con le altre aree verdi urbane

## VARIABILI

- progetti e/o piani inerenti al parco agricolo multifunzionale;
- presenza di percorsi tematici cartografati da realtà escursionistiche locali, come ad esempio percorsi CAI e della Francigena;
- presenza di connessioni di alta qualità architettonica e urbana;
- continuità delle connessioni;
- presenza di connessioni accessibili, segnalate e comprensibili tra il quartiere ed i percorsi del territorio circostante;
- presenza di un sistema di *wayfinding*;

- progetti e/o piani inerenti al parco agricolo multifunzionale;
- presenza di Contratto di Fiume;
- numero e collocazione dei corridoi;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- presenza di corridoi ecologici continui dal quartiere agli ambienti naturalistici limitrofi;
- presenza di un sistema informativo;

- presenza di un Piano del Verde;
- adozione degli strumenti di settore disponibili (censimenti, regolamenti e piani del verde);
- presenza di aree verdi pubbliche accessibili;
- numero di metri quadri di verde per abitante;
- presenza significativa di alberi e arbusti (eventuale densità N/Ha);
- presenza di Biodiversità;
- presenza e disponibilità di varie tipologie di verde (verde urbano, aree agricole, aree naturali protette);
- presenza di varie tipologie di verde accessibile;
- presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- flessibilità e attrezzabilità - inclusa la presenza di arredi urbani come panchine, tavoli, attrezzature per l'attività fisica e anche arredi ed aree pet friendly - delle aree verdi, per diverse funzioni-attività/diversi utenti/per diverse stagioni/per diversi momenti della giornata;

- presenza di collegamenti di alta qualità architettonica e urbana;
- continuità dei collegamenti;
- presenza di collegamenti accessibili, segnalati, comprensibili tra i diversi spazi verdi del quartiere al suo interno (Rete verde all'interno del quartiere);
- presenza di un sistema di *wayfinding*;



## Quartiere verde

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Naturalità

Partecipazione dei cittadini alla creazione di verde urbano

---

Accesso ad argini e rive del fiume

#### Circolarità

Partecipazione dei cittadini alla conoscenza e gestione della natura urbana

---

Promozione di economia circolare



## VARIABILI

- processo partecipativo per la costruzione del Piano del Verde;
  - presenza di arredi, oggetti, strumenti per facilitare e supportare le attività, incluse quelle spontanee, di cura del verde urbano;
  - presenza di movimenti/associazioni/ attività operative e attive (anche spontanee) di creazione di spazi verdi nel quartiere;
- 
- azioni mirate alla gestione e cura degli argini nel Piano di Azione del Contratto di Fiume;
  - numero di accessi;
  - presenza di accessi di alta qualità architettonica e urbana;
  - presenza di accessi universalmente accessibili;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di accessi "accessibili" segnalati e comprensibili alla riva del fiume;
  - presenza di un sistema di *wayfinding*;
  - presenza di arredi per la sosta e la fruizione dello spazio, come ad esempio fontanelli;
- 
- presenza di associazioni, comunità attive e altro che promuovono/gestiscono gli spazi verdi del quartiere;
  - presenza di sistemi tangibili informativi;
- 
- politiche integrate;
  - promozione del riuso, inclusa la presenza di campagne informative;
  - azioni verso la riduzione dei rifiuti;
  - presenza di sistemi tangibili informativi;
  - presenza di arredi per la raccolta di materie prime seconde;
  - presenza di arredi urbani che favoriscono e promuovono la raccolta differenziata con sistemi accessibili a utenti di diversa natura, come ad esempio turisti, passanti occasionali;
  - presenza di sistemi innovativi/accattivanti/comunicativi per la raccolta differenziata dei rifiuti e per promuovere comportamenti virtuosi in termini di rifiuto/riciclo/riuso.

## Quartiere delle interazioni

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Riconoscibilità dei luoghi

Elementi identitari

Sistema di *branding* e di informazioni sulla natura identitaria (*neighbourhood branding*)

### Relazionalità

Attività, servizi e spazi per la generazione di relazioni sociali positive

Servizi e spazi aggregativi di prossimità in grado di attivare e produrre comunità

Spazi pubblici esterni (piazze, piazzali, cortili)

## VARIABILI

- presenza di arte/manufatti artistici di artisti locali;
  - presenza di attività storiche e/o peculiari del luogo;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di un sistema di *wayfinding* per rintracciare i punti identitari e avere informazioni;
  - presenza di elementi urbani/paesaggistici/architettonici che connotano l'identità del luogo;
- 
- presenza di un sistema coordinato e diffuso di immagine del quartiere, incluse applicazioni diffuse, come ad esempio arredo urbano coordinato al sistema di *branding*;
  - usabilità del linguaggio utilizzato e opzioni multilingua, multiopzione, multisensoriali;
  - presenza di sistemi tangibili informativi relativi all'identità del luogo;
- 
- presenza di spazi interno/esterno accessibili, segnalati, comprensibili, che stimolino le relazioni sociali;
  - presenza di spazi aggregativi di alta qualità architettonica e urbana;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di sistemi di arredo urbani che definiscono lo spazio aggregativo e di prossimità (*touchpoints*);
  - presenza di opzioni per sedersi;
  - morfologia/disposizione del sistema di sedute e di arredi (valutazione di qualità);
  - presenza di un sistema informativo e di comunicazione rivolto al cittadino;
- 
- presenza di spazi pubblici esterni di alta qualità architettonica e urbana;
  - presenza di spazi pubblici esterni universalmente accessibili;
  - presenza di spazi pubblici esterni sicuri;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di sistemi di monitoraggio del livello di inquinamento acustico/dell'aria;
  - presenza di sistemi di gestione dei rifiuti;
  - presenza di verde urbano e sua gestione;
  - presenza di arredi urbani predisposti per vivere lo spazio esterno in modo collettivo e condiviso;
  - morfologia/disposizione del sistema di sedute e di arredi (valutazione di qualità);
  - presenza di elementi comprensibili per la segnalazione dello spazio pubblico esterno;



## Quartiere delle interazioni

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Relazionalità

Attività, servizi e spazi per la generazione di relazioni sociali positive

Qualità degli accessi e dell'attacco a terra degli edifici che ospitano funzioni collettive

#### Affidabilità / Supporto sociale

È il grado in cui i bisogni sociali di base di una persona (affetto, stima, approvazione, senso di appartenenza, identità e sicurezza) sono gratificati attraverso l'interazione con altre persone che forniscono aiuto emotivo o strumentale (Thoits 1982)

Spazi e servizi di mutuo aiuto

Spazi condivisi tra le comunità di quartiere

Servizi di quartiere basati sulla condivisione

## VARIABILI

- visibilità degli accessi;
- riconoscibilità degli accessi;
- permeabilità dell'attacco a terra (numero e dimensione delle aperture e delle superfici vetrate);
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;
- presenza di spazi di interfaccia comunicanti, attivi, che stimolano comportamenti e attività tra edificio con funzione dedicata e spazio urbano limitrofo;

- presenza di spazi di mutuo aiuto di alta qualità architettonica e urbana;
- presenza di spazi di mutuo aiuto universalmente accessibili;
- presenza di spazi di mutuo aiuto sicuri;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- presenza di arredi con funzione di *touchpoints* per i servizi di mutuo aiuto;
- presenza di aree attrezzate con dispositivi per il supporto/aiuto al cittadino e per diverse utenze anche in caso di bisogno/emergenza;

- presenza di attività/iniziative di comunità;
- presenza di spazi attivi per attività di comunità;
- presenza di spazi condivisi di alta qualità architettonica e urbana;
- presenza di spazi condivisi universalmente accessibili;
- presenza di spazi condivisi sicuri;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- presenza di arredi flessibili per condividere lo spazio e per organizzare eventi/attività per le comunità di quartiere;

- presenza di attrezzature/iniziative/progetti attivi di condivisione di strumenti/mezzi;
- presenza di un sistema informativo e di comunicazione rivolto al cittadino.

## Quartiere attivo

### CARATTERISTICHE GENERALI

#### Attivabilità

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Spazi e sistemi di arredo urbano per l'attività fisica

Elementi accessori di supporto (oggetti/azioni attrattori, facilitatori, stimolatori, sistemi informativi e di wayfinding)

Scale visibili - o segnalate da indicazioni - e allettanti negli edifici che ospitano funzioni pubbliche

#### Ricreatività / giocosità

Spazi multigenerazionali di alta qualità per attività ludico-motorie

## VARIABILI

- presenza di spazi e arredi urbani destinati all'attività fisica sicuri, accessibili da tutti, flessibili e riconoscibili sul territorio;
  - presenza di spazi per l'attività fisica di alta qualità architettonica e urbana;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - quantità di opzioni rispetto ai possibili esercizi e movimenti;
- 
- presenza di coperture e zone protette/riparate per garantire l'utilizzo degli spazi per l'attività fisica anche in condizioni meteo sfavorevoli;
  - presenza, nelle immediate vicinanze degli spazi per l'attività fisica di elementi per il riposo e il ristoro, compresi fontanelli, docce, spogliatoi;
  - presenza di aree dedicate alla promozione dell'attività fisica all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di servizi ed eventi dedicati alla promozione dell'attività fisica;
  - presenza di informazioni per l'utilizzo delle attrezzature e sistema di *wayfinding*;
- 
- presenza di scale visibili e facilmente utilizzabili all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;
  - presenza di stimoli divertenti/motivanti;
- 
- presenza di spazi urbani sicuri, universalmente accessibili, flessibili e riconoscibili destinati alle attività ludico ricreative - aree gioco per bambini, spazi di intrattenimento per giovani, aree ricreative per gli anziani;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di arredo dedicato alle attività ludico-ricreative e al loro supporto, come ad esempio panchine per il riposo, acqua, servizi igienici;
  - flessibilità multigenerazionale e accessibilità degli spazi e degli arredi;
  - presenza di sistemi informativi e di *wayfinding*;



## Quartiere attivo

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Attrattività

Spazi predisposti ad accogliere eventi temporanei legati all'attività fisica e ludico-ricreativa

Spazi collettivi, conviviali, originali, creativi, interattivi predisposti per accogliere eventi artistici e culturali



---

**VARIABILI**


---

- presenza di spazi urbani sicuri, universalmente accessibili, flessibili e riconoscibili destinati alle attività temporanee di quartiere, come eventi sportivi e ludico ricreativi, ad esempio piazze coperte e non, spazi aperti;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- presenza di servizi accessori agli spazi come bagni pubblici, fontane per l'acqua potabile e coperture;
- presenza di arredi urbani inclusi sistemi di *wayfinding*;

- 
- presenza di spazi urbani sicuri, universalmente accessibili, flessibili e riconoscibili capaci di accogliere eventi artistici e culturali di quartiere;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di arredi urbani flessibili a supporto dello spazio collettivo;
  - presenza di servizi accessori agli spazi come bagni pubblici, fontane per l'acqua potabile e coperture.
-

## Quartiere dei sensi

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Benessere olfattivo

Protezione da fonti di emissioni odorigene (attività produttive, trattamento rifiuti urbani, attività di ristorazione)

Protezione da fonti di inquinamento atmosferico (traffico, attività produttive, combustioni)

Stimoli olfattivi piacevoli

#### Benessere acustico

Protezione dalla presenza di rumore (attività produttive, cantieri edili e stradali, traffico veicolare)

Stimoli acustici piacevoli

#### Benessere visivo

Protezione da fonti di inquinamento visivo e percettivo (cartellonistica pubblicitaria, insegne delle attività commerciali, segnaletica stradale inadatta e priva di gerarchie, illuminazione pubblica - abbagliante, inadatta o non appropriata - e antenne - telefonia mobile, TV, satellitari, elettrodotti).

## VARIABILI

- presenza di fonti di emissione odorigene;
  - distanza della fonte di emissione rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della problematica;
  - presenza di schermature (tipologia, dimensione, numero);
- 
- presenza di Piano di azione comunale (Pac) per la qualità dell'aria;
  - presenza di fonti di emissione di inquinamento atmosferico;
  - distanza della fonte di emissione rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della problematica;
  - presenza di schermature (tipologia, dimensione, numero);
- 
- presenza di stimoli olfattivi piacevoli;
  - distanza dello stimolo olfattivo piacevole rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della stimolazione;
  - presenza di schermature che ne limitino l'effetto (tipologia, dimensione, numero);
- 
- presenza di Piano Comunale di Classificazione Acustica;
  - presenza di rumore;
  - distanza della fonte di rumore rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della problematica;
  - presenza di schermature (tipologia, dimensione, numero, livello di assorbimento) incluso arredo dedicato a questi scopi;
  - livello di riverbero del suono;
  - livello di integrazione e coordinazione degli arredi utilizzati per ridurre le fonti di rumore moleste;
- 
- presenza di stimoli acustici piacevoli;
  - distanza dello stimolo rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della stimolazione;
  - presenza di schermature che ne limitino l'effetto (tipologia, dimensione, numero) incluso arredo dedicato a questi scopi;
  - livello di integrazione e coordinazione degli arredi utilizzati per produrre suoni e supportare azioni di soundscaping;
- 
- presenza di fonti di inquinamento visivo e percettivo;
  - distanza della fonte di inquinamento rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione geografica e/o temporale della problematica;
  - presenza di schermature (tipologia, dimensione, numero) incluso arredo dedicato a questi scopi;



## Quartiere dei sensi

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Benessere visivo

Utilizzo del colore

---

Apporto di luce naturale

---

Elementi che contribuiscono al decoro,  
senso estetico e piacevolezza

---

Accesso visivo a elementi naturali  
(aree verdi, acqua)

---

#### Cibo sano

Spazi ed elementi di supporto alla  
vendita diretta di cibo locale

---

Elementi di supporto per la lotta allo  
spreco alimentare

## VARIABILI

- presenza di indicazione su Regolamento Edilizio Comunale sul Piano del colore;
  - utilizzo di schemi colore;
  - utilizzo di variabilità cromatica;
  - utilizzo di colori predominanti e gamme cromatiche;
  - livello di piacevolezza;
  - carattere identitario dell'utilizzo del colore;
  - riconoscibilità, ad esempio di una funzione;
- 
- numero, dimensione e orientamento delle aperture trasparenti negli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - apporto di luce naturale percepita/livelli di illuminamento negli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - qualità percepita della luce naturale, come la resa cromatica e la temperatura di colore, negli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - presenza di fenomeni di abbagliamento e discomfort;
  - variabilità della luce naturale durante il giorno;
  - livello di schermatura derivante dalla presenza di edifici vicini;
  - livello di illuminazione naturale del piano terra;
- 
- presenza di elementi che contribuiscono al decoro, senso estetico e piacevolezza;
  - numero di elementi di pregio storico-artistico;
  - distanza reciproca e distanza di questi elementi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza del sistema degli arredi urbani, incluso il livello di riconoscibilità e branding;
- 
- presenza di accesso visivo a elementi naturali;
  - distanza dell'elemento naturale rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - estensione / dimensione dell'elemento naturale;
  - visibilità, presenza di schermature (tipologia, dimensione, numero);
  - presenza di un sistema informativo e di wayfinding;
- 
- presenza di politiche pubbliche per la promozione dell'accessibilità al cibo della filiera corta;
  - presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana, sicuri e accessibili;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
  - livello di sicurezza percepita;
  - livello di comfort ambientale;
  - presenza di un sistema informativo e di wayfinding;
  - presenza di spazi e prodotti di arredo modulare e trasformabili per la vendita del cibo;
- 
- presenza di un Piano del Cibo;
  - presenza di politiche pubbliche per la promozione dell'accessibilità al cibo della filiera corta;
  - presenza di progetti nelle scuole su cibo sano;
  - presenza di un sistema informativo e di wayfinding;
  - livello di riconoscibilità degli spazi e degli arredi adibiti a questa funzione;



## Quartiere dei sensi

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Cibo sano

Spazi per la promozione dell'allattamento al seno

---

Spazi per eventi ricreativo-culturali legati al cibo

---

Spazi ed elementi di supporto all'agricoltura urbana (a ogni stadio del ciclo del cibo, dalla coltivazione, alla distribuzione e al compostaggio)

---

#### Benessere tattile

Stimoli tattili piacevoli

---

## VARIABILI

- presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana, sicuri e accessibili;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;
- presenza di arredi urbani (*touchpoints*) per supportare la promozione dell'allattamento al seno;

- presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana, sicuri e accessibili;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- presenza di un sistema informativo;
- presenza di arredi urbani come *touchpoints* per eventi ricreativo-culturali;

- presenza di spazi di alta qualità architettonica e urbana, sicuri e accessibili;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- facilità d'uso/usabilità degli arredi urbani utilizzati per il supporto all'agricoltura urbana;
- qualità e quantità delle informazioni veicolate e del sistema di comunicazione adottato per la promozione;
- costo per l'utilizzo di spazi e prodotti specifici;
- dimensionamento degli spazi e degli arredi;
- qualità dei materiali utilizzati per l'arredo a supporto di queste attività;

- presenza di stimoli tattili piacevoli;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
- piacevolezza dei materiali utilizzati per la realizzazione degli arredi urbani;
- temperatura percepita dei materiali utilizzati per la realizzazione dei percorsi e degli arredi urbani, ad esempio legno, acciaio, asfalto, pietra, ecc.;
- piacevolezza delle piante (caratteristiche tattili).

## Quartiere intelligente

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Ricettività

Sistemi non invasivi e trasparenti per la raccolta e il monitoraggio di dati (inclusi quelli rilevanti per la salute, e dati sulla mobilità e sui livelli di *walkability*) e per l'espressione di feedback e opinioni dei cittadini

#### Interattività

Arredi per l'interazione immediata con i servizi del quartiere (inclusi servizi di assistenza alla persona e la sicurezza)

Accessori per la raccolta e gestione di risorse energetiche

Sistemi di *wayfinding* interattivi multi-opzione, multi-canale

#### Comunicabilità

Spazi e sistemi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione al cittadino



## VARIABILI

- presenza di spazi e arredi nel quartiere dedicati alla raccolta dei dati e all'espressione di feedback;
- presenza di spazi all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario dedicati alla raccolta dei dati e all'espressione di feedback;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;

- presenza di spazi e arredi (*touchpoints*) nel quartiere dedicati all'interazione immediata con i servizi del quartiere;
- presenza di spazi all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario dedicati all'interazione immediata con i servizi del quartiere;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;

- presenza di spazi nel quartiere forniti di arredi e accessori che sfruttano l'energia rinnovabile;
- presenza di spazi nelle aree pertinenziali della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario che raccolgono e gestiscono energie rinnovabili;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;

- presenza di spazi nel quartiere forniti di sistemi di *wayfinding* interattivi e accessibili;
- presenza di spazi all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e nelle sue aree pertinenziali forniti di sistemi di *wayfinding*;
- presenza di un sistema informativo pertinente;

- presenza di spazi nel quartiere forniti di sistemi e arredi per la comunicazione, informazione e sensibilizzazione al cittadino;
- presenza di spazi all'interno della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e nelle sue aree pertinenziali forniti di sistemi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione al cittadino;
- presenza di un sistema multi-lingua, multicultura, multisenso.

## Quartiere 1500 m

### CARATTERISTICHE GENERALI

Mixitè funzionale

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

Prossimità di servizi e attività

---

Diversificazione degli orari per l'utilizzo degli spazi

---

Camminabilità

Percorsi e aree pedonali

---

Presenza di spazi e arredi per il ristoro, accessori di supporto alla pedonabilità

---

Pavimentazione attiva

## VARIABILI

- presenza di politiche pubbliche per la promozione della mixit  attraverso strategie specifiche;
- distanza dei servizi principali del quartiere rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunit /presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilit  (entro 500 m), permeabilit  con la Casa della Salute/Casa della Comunit /presidio socio-sanitario;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;

- presenza di attivit  che si svolgono nell'arco dell'intera giornata, con orari di utilizzo diversificati;
- presenza di arredi urbani flessibili;

- presenza di percorsi e aree pedonali all'interno del quartiere;
- presenza di percorsi pedonali per il raggiungimento della Casa della Salute/Casa della Comunit /presidio socio-sanitario;
- presenza di percorsi pedonali e aree pedonali ombreggiate;
- presenza di elementi di arredo attrattivi e accessibili;
- presenza di aree *pet-friendly* sicure, universalmente accessibili e riconoscibili;
- presenza e visibilit  delle informazioni atte a segnalare attraversamenti, percorsi e aree pedonali (qualit  del sistema di *wayfinding*, pavimentazione attiva);
- presenza di un sistema informativo e *wayfinding* multisensoriale incoraggiante per la percorrenza a piedi;

- presenza di sistemi di ombreggiamento sui percorsi pedonali e sulle aree pedonali del quartiere;
- presenza di aree riposo/ristoro attrezzate con fontane per acqua potabile, sedute, tavoli, etc;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunit /presidio socio-sanitario;
- collegamenti, raggiungibilit  (entro 500 m), permeabilit  con Casa della Salute/Casa della Comunit /presidio socio-sanitario;
- livello di piacevolezza, inclusi materiali e colori utilizzati;
- livello di sicurezza percepita;
- livello di comfort ambientale;
- livello di visibilit  e riconoscibilit  di queste aree;
- presenza di elementi di arredo attrattivi e accessibili;
- presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;

- presenza di aree dotate di pavimentazione attiva;
- distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
- presenza di un collegamento efficace tra queste aree;
- quantit  di sensi interessati, per esempio segnali visivi, uditivi, tattili;
- livello di integrazione con il contesto e piacevolezza percepita;
- livello di usabilit  rispetto a un sistema *wayfinding* integrato e connesso;



**Quartiere 1500 m****CARATTERISTICHE GENERALI****CARATTERISTICHE SPECIFICHE****Camminabilità**

Presenza di aree per l'igiene pubblica

**Ciclabilità**

Presenza di percorsi ciclabili

Presenza di parcheggi e rimesse sicuri, protetti, connessi

Presenza di spazi/servizi di supporto alla mobilità leggera

**Trasporto pubblico**

Intermodalità

Continuità dei percorsi in relazione agli edifici che ospitano funzioni collettive

## VARIABILI

- presenza di aree per l'igiene pubblica nel quartiere;
  - distanza reciproca e distanza di questi spazi rispetto agli edifici che ospitano funzioni collettive;
  - distanza rispetto alla Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - collegamenti, raggiungibilità (entro 500 m), permeabilità con Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - livello di sicurezza e pulizia;
  - qualità del sistema di *wayfinding*;
  - presenza di un sistema informativo e *wayfinding* multisensoriale incoraggiante per la percorrenza a piedi;
- 
- presenza del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
  - presenza di percorsi ciclabili sicuri;
  - connessione e continuità dei percorsi ciclabili all'interno del quartiere;
  - continuità e capillarità dei percorsi ciclabili verso gli edifici che ospitano funzioni pubbliche;
  - continuità e capillarità dei percorsi ciclabili verso la Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;
- 
- presenza nel quartiere di aree sicure destinate alla rimessa dei mezzi leggeri senza rischio di danno/furto;
  - presenza di aree sicure destinate alla rimessa dei mezzi leggeri senza rischio di danno/furto nei pressi di edifici che ospitano funzioni pubbliche e della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - quantità e qualità delle rastrelliere e supporti simili;
  - distribuzione e frequenza dei parcheggi, rastrelliere e hub;
  - quantità e qualità di facilitatori come hub per la rimessa e la protezione delle biciclette;
  - intersezioni sicure tra i flussi ciclabili e pedonali all'ingresso degli edifici con funzioni pubbliche;
- 
- presenza di spazi e arredi di supporto alla mobilità leggera, come ad esempio stazioni per manutenzione bici e stazioni di ricarica per i monopattini elettrici, nel quartiere;
  - presenza di spazi e arredi di supporto alla mobilità leggera, come ad esempio stazioni per manutenzione bici e stazioni di ricarica per i monopattini elettrici, nei pressi della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e di edifici che ospitano funzioni pubbliche;
  - visibilità e frequenza/distribuzione nello spazio;
  - costo;
- 
- presenza del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
  - presenza di aree destinate all'acquisto dei titoli di viaggio per i mezzi pubblici nel quartiere;
  - presenza di aree destinate all'acquisto dei titoli di viaggio per i mezzi pubblici nei pressi della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e di edifici che ospitano funzioni pubbliche;
  - distanza tra i nodi di scambio;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding* fisico tangibile;
  - costo;
- 
- presenza di una rete di mezzi pubblici, comprese opzioni in *sharing*, in grado di collegare gli edifici con funzioni pubbliche/collettive;
  - presenza di un sistema di *wayfinding*;



## Quartiere 1500 m

### CARATTERISTICHE GENERALI

### CARATTERISTICHE SPECIFICHE

#### Trasporto pubblico

Vicinanza di fermate accoglienti agli edifici che ospitano funzioni collettive

Sistema informativo per la consultazione di orari, fermate, novità, emergenze

#### Condivisibilità

Stazioni multi-funzione e aree parcheggio, sicure, coperte e protette per la mobilità in *sharing* (incluso micro, *soft-mobility*, e *car-sharing*, nonché uso collettivo di un parco di autoveicoli, noleggiati temporaneamente)

Sistema informativo e di promozione della mobilità in *sharing* attraverso arredo urbano integrato

## VARIABILI

- presenza di fermate confortevoli vicino agli edifici che ospitano funzioni pubbliche/collettive;
  - presenza di fermate confortevoli nei pressi della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di arredo urbano per l'attesa (numero, tipologia, durabilità);
  - presenza di ombreggiamento (tipologia, materiale);
  - presenza di fontanelli per l'acqua;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding*;
- 
- presenza di aree nel quartiere destinate al reperimento facile ed immediato delle informazioni riguardanti la rete dei mezzi pubblici;
  - presenza di aree e prodotti di arredo destinate al reperimento facile ed immediato delle informazioni riguardanti la rete dei mezzi pubblici nei pressi della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding* multilingua, multisenso, energeticamente autonomo;
  - costi e quantità di opzioni accettate per il pagamento;
- 
- presenza del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
  - presenza di spazi e prodotti adibiti a stazioni di mezzi in modalità *sharing* come monopattini, biciclette e automobili;
  - presenza di spazi adibiti a stazioni di mezzi in modalità *sharing*, come monopattini, biciclette e automobili, nei pressi della Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e di edifici che ospitano funzioni pubbliche;
  - presenza di un sistema informativo e di *wayfinding* multilingua, multisenso, energeticamente autonomo;
- 
- presenza di aree nel quartiere destinate al sistema informativo e alla promozione dei servizi di mobilità in *sharing*;
  - presenza di aree nella Casa della Salute/Casa della Comunità/presidio socio-sanitario e negli edifici che ospitano funzioni pubbliche destinate al sistema informativo e alla promozione dei servizi di mobilità in *sharing*;
  - presenza di prodotti di supporto per campagne persuasive;
  - presenza di un sistema informativo multi-lingua, multi sensoriale, piacevole e accessibile;
  - affinità con il branding di quartiere.

# Testi e siti di approfondimento

Barton H. 2005, “A health map for urban planners”, «Built Environment», vol.31, n.4, pp. 339-355.

Barton H. & Grant M. 2006, “A health map for the local human habitat”, «Journal of the Royal Society for the Promotion of Health», vol. 126, n.6, pp. 252–253.

Busciantella-Ricci D., Macchi A., Viviani S., Rinaldi A. 2024, “Healthy and Inclusive Neighbourhoods: A Design Research Toolkit for the Promotion of Healthy Behaviours”, «Sustainability» 2024, vol. 16, n. 7, pp. 1-35.

Busciantella-Ricci D., Viviani S., Kianfar K., Rinaldi A. 2022, “Healthy and inclusive neighbourhoods: A theoretical framework for hearing excluded city voices”, In *Include 2022: Unheard Voices Global Conference, Proceedings of the 11th Inclusive Design Conference*, Helen Hamlyn Centre for Design, Conference Proceedings, London, 22–23 September 2022, The Royal College of Art: London, UK, 2022.

CCM—Centro nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie 2017, “Urban Health: Buone Pratiche per la Valutazione di Impatto Sulla Salute Degli Interventi di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana e Ambientale”, CCM, Tokyo, <<https://www.ccm-network>

Gardner J., Marpillero-Colomina A., Begault L. 2018, *Inclusive Healthy Places: A Guide to Inclusion & Health in Public Space: Learning Globally to Transform Locally*, Gehl Institute: New York, NY, USA.

Lingua V., Setola N., Rinaldi A., Morelli E. 2023, “Quartieri Sani Hub: Healthy and Inclusive Neighborhoods for the Communities of the Metropolitan City of Florence”, In *Proceedings of the SBEUT-Sustainable Built Environment and Urban Transition Conference*, Växjö, Sweden, 12–13 October 2023. <<https://open.lnu.se/index.php/sbut/article/view/3832/3511>> (03/24)

Macchi A., Busciantella-Ricci D., Caruso E., Setola N. 2024, “Healthy Neighbourhoods Hub (HNH) Framework: A Practical Guide for Fostering Healthy and Inclusive Living in Florence’s Urban Environment”, «Sustainability» vol. 16, n. 11, pp. 1-32, <<https://www.mdpi.com/2071-1050/16/11/4423>>

Ministero della Salute 2022, *Decreto Ministeriale 22 giugno 2022, n. 77, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*, «Gazzetta Ufficiale», n. 144, pp. 8–76.

Ministero della Salute 2007, *Guadagnare Salute: Rendere Facili Le Scelte Salutari*, Ministero della Salute, Roma.

Ministero della Salute 2021, “Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un’ottica di Salute Pubblica”, documento a cura del “Tavolo di lavoro su Città e Salute (Urban Health)” presieduto dal Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, <[https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_3125\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3125_allegato.pdf)> (06/24)



Setola N., Rinaldi A., Macchi A., Busciantella-Ricci D. 2023, “Healthy and inclusive neighbourhoods in Florence: A new research approach for public urban spaces”, In *International Conference “Species of Spaces: Fostering Psycho-Physical Well-Being by Design”*, SITdA—Environmental Accessibility Cluster, Department of Architecture, University of Florence: Florence, Italy, pp. 225-231, <[https://www.anteferma.it/aob/index.php/antefermaopenbooks/catalog/book/SDS\\_DSA](https://www.anteferma.it/aob/index.php/antefermaopenbooks/catalog/book/SDS_DSA)>, (05/24).

Setola N., Lingua V., Rinaldi A., Morelli E. 2023, “Quartieri Sani Hub: L’esperienza in corso nel quartiere de Le Piagge a Firenze”, In *Abitare Urbano. Dalla Qualità Abitativa alla Qualità Urbana*, Altralea Edizioni: Florence, Italy, pp. 33-39.

Thoits, P. A. (1982). Conceptual, methodological, and theoretical problems in studying social support as a buffer against life stress. *Journal of Health and Social Behavior*, 23(2), 145-159. <https://doi.org/10.2307/2136511>

Torricelli MC 2018, “Healthy City – Healthy Settings Planning. Tra contributo disciplinare e interdisciplinarietà”, «*Ecoweb Town*», n.18, <[http://www.ecowebtown.it/n\\_18/18\\_04.html](http://www.ecowebtown.it/n_18/18_04.html)>, (06/24).

Urban Land Institute 2015, *Building Healthy Places Toolkit: Strategies for Enhancing Health in the Built Environment*, Urban Land Institute: Washington, DC, USA, <<https://uli.org/wp-content/uploads/ULI-Documents/Building-Healthy-Places-Toolkit.pdf>>, (05/24)

UN-Habitat 2023, *MY Neighbourhood*, United Nations Human Settlements Programme (UN-Habitat), <<https://unhabitat.org/my-neighbourhood>>, (06/24).

WHO-UNHabitat 2020, *Integrating Health in Urban and Territorial Planning: A Sourcebook*, World Health Organization, Geneva, Switzerland, <<https://www.who.int/publications/i/item/9789240003170>>, (06/24).

WHO-UNHabitat 2016, *Global Report on Urban Health: Equitable Healthier Cities for Sustainable Development*, World Health Organization, Geneva, Switzerland.

WHO 1986, “Ottawa charter for health promotion”, «*Health Promot. Int*», n. 1, n. 405.

WHO Europe 2017, *Roadmap to Implement the 2030 on Agenda for Sustainable Development, Building on Health 2020, the European Policy for Health and Well-Being*, World Health Organization Europe, Copenhagen, Denmark.

WHO, Elenco di risorse per la progettazione di ambienti sani: <https://www.who.int/tools/integrating-health-in-urban-and-territorial-planning--the-directory>



*Finito di stampare da*  
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a. | Napoli

*per conto di*



**didapress**  
Dipartimento di Architettura  
Università degli Studi di Firenze  
2024



ISBN 978-88-333-8236-4



9 788833 382364 >



**Quartieri Sani**  
**HUB**

**LE  
C  
C**